

Bologna

Di tasca nostra

# Pelliconi, salasso bollette «Tre milioni di euro in più»

Checchi, ad dell'azienda leader nella produzione di tappi: «Luce e gas alle stelle  
Il rischio è mettere in ginocchio molte aziende e vanificare la ripresa»

di **Rosalba Carbutti**

**Il caro bollette** non ha spento solo le luci dei monumenti in 3mila comuni italiani. Ma rischia di mettere in difficoltà anche le tante aziende del nostro territorio, vanificando la ripresa in atto. Marco Checchi, amministratore della Pelliconi di Ozzano dell'Emilia, 600 dipendenti, dei quali 230 nel nostro territorio, produce 32 miliardi di tappi all'anno, ed è un'azienda che consuma molta energia.

**Quanto peseranno i rincari di luce e gas sulla sua azienda?**

«Ho già fatto una previsione per quest'anno: pagherò 3 milioni di euro in più per gas e luce. Del resto noi usiamo frigoriferi, forni etc... ci salviamo un po' con la stampa digitale, ma il conto resta alto».

**Ma non doveva esserci la ripresa quest'anno?**

«C'è, c'è. Noi andiamo bene, stiamo un fatturato di 250 milioni di euro. Il rischio, però, è che con le bollette alle stelle si vanifichi la buona congiuntura economica. Senza contare che costi *monstre* per luce e gas possono mettere in ginocchio molte aziende».

**Il governo ha annunciato che interverrà la prossima settimana...**

«Non servono palliativi. Il governo stanziò altri 5 miliardi? Bene, ma non bastano. Aiutano ad ammortizzare questo picco di prezzi, ma quello di cui c'è bisogno è un piano energetico serio,

**IL CONFRONTO ITALIA-USA**

**«Noi paghiamo il 30% in più per l'energia: così siamo meno competitivi»**

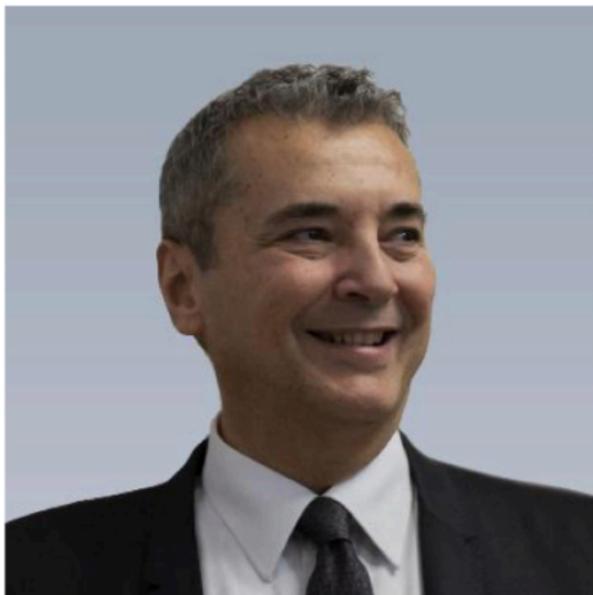
che tenga conto anche del nucleare. Continuare a dipendere dall'estero sull'energia ci rende più deboli».

**Che fare, quindi?**

«Noi stiamo cercando di investire sulla trigenerazione. In pratica, cerchiamo di generare energia da diverse fonti, così da risparmiare. Stiamo tentando anche di riprendere in mano alcuni progetti abbandonati, come puntare di più sui pannelli solari. Anche se dobbiamo fare i conti con la realtà: dal sole il fabbisogno di energia per un'azienda come la nostra non arriva al 5 per cento».

**Con questi prezzi alle stelle potrebbero esserci anche cali occupazionali?**

«Ripeto: la ripresa c'è, è innegabile. Quello che le aziende fanno o stanno cercando di fare è lottare contro questi aumenti per non sciupare una grande occasione di rilancio».



Marco Checchi è ad della Pelliconi che produce 32 miliardi di tappi all'anno

**Lei che ha stabilimenti anche in altre parti del mondo, rispetto all'Italia com'è la situazione?**

«A Ozzano paghiamo il 30 per cento in più di luce rispetto all'America. Questo significa che con un handicap del genere le nostre aziende rischiano di

essere meno competitive nei mercati internazionali».

**Crede che l'iniziativa dei monumenti spenti sia stata utile?**

«Sì, come segnale. E per far conoscere il problema anche a chi non si sente toccato dalla stagnata energetica».